

# Soluzioni e commenti

- 
- 1 La risposta esatta è la **B**. Le *Confessioni* sono lo scritto più noto di Agostino; sono composte da 13 libri nei quali i temi dell'interiorità e della lode a Dio si intrecciano con l'analisi filosofica della memoria e del tempo; l'unica difficoltà della domanda è la confusione che può nascere dalla presenza, tra le risposte, di santi e Padri della Chiesa.
- 
- 2 La risposta esatta è la **E**. La concezione platonica del Demiurgo, che compare già nella *Repubblica*, è teorizzata in modo completo nel *Timeo*: il Demiurgo plasma la *chora*, o materia, prendendo come modello il mondo delle Idee e crea il *Cosmo*.
- 
- 3 Telesio e Campanella sono due autori rinascimentali, quindi da scartare perché il pragmatismo è una corrente che nasce nel tardo Ottocento e si sviluppa poi nel Novecento; Rosmini e Gioberti sono pensatori del XIX secolo e quindi da scartare. Croce e Gentile sono i maggiori rappresentanti dell'idealismo italiano del '900 mentre Gobetti e Gramsci appartengono entrambi al movimento di reazione contro il fascismo. La risposta corretta è quindi la **D**.
- 
- 4 La difficoltà di questo quesito è che la definizione riportata può adattarsi, ovviamente con le differenze del caso, a molti autori della tradizione filosofica occidentale. La risposta esatta è comunque la **D**.
- 
- 5 Parmenide negò il principio del divenire come passaggio delle cose dall'esistenza alla non esistenza, sostenendo che l'Essere è eterno, unico e non soggetto ad alcuna modificazione. L'Essere quindi non può diventare Non Essere, così come al Non Essere non potrà mai accadere di diventare l'Essere. La risposta corretta è quindi la **D**.
- 
- 6 Si può tranquillamente escludere la risposta **D**, poiché certo non è possibile pensare a un santo che neghi l'esistenza di Dio; Platone credeva certamente all'esistenza delle divinità che collocava nel mondo delle Idee (alcuni interpreti fanno addirittura di Platone un precursore, ovviamente inconsapevole, del cristianesimo). Anche Cartesio colloca l'esistenza di Dio alla base delle dimostrazioni di esistenza di tutto il reale; su questo tema Hume era scettico, non negava e non affermava. L'unico assertore convinto dell'inesistenza di Dio è Feuerbach, il quale costruisce una prospettiva di interpretazione del mondo fortemente materialista: è corretta quindi **la risposta E**.
- 
- 7 Hegel è un idealista e, nel sistema filosofico che ha creato, qualunque manifestazione del mondo materiale, vegetale, animale e umano deriva dallo sviluppo della Ragione, è uno dei modi con il quale la Ragione si realizza: la risposta esatta è quindi la **A**. Certamente, la Ragione hegeliana può essere assimilata, come sostenuto da alcuni interpreti, al Dio della tradizione religiosa occidentale ma, secondo l'ermeneutica più accreditata, l'hegelismo non può che condurre al totale immanentismo, distaccandosi quindi dal tradizionale modo di intendere Dio. La verità, l'uomo e l'amore non sono altro che forme nelle quali la Ragione si dispiega (risposte **D, C, E**).
- 
- 8 Feuerbach è un filosofo del diciannovesimo secolo, tra i principali rappresentanti del movimento di reazione a Hegel, che si è poco interessato di epistemologia; è quindi da escludere la risposta **A**. Sono da escludere anche la **B**, la **D** e la **E**, per quanto Lakatos e Kuhn siano tra i più importanti teorici della conoscenza scientifica ed Euclide un grande scienziato dell'antichità. L'opera è stata scritta da Karl Popper, famoso filosofo ed epistemologo austriaco: l'alternativa esatta è dunque la **C**.